

Parrocchia Sant'Agostino Vescovo

parrocchia.santagostino.pn@gmail.com

www.santagostino.info



Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140
PARROCO: Don Marino Rossi ☎ 339.6070687

24 gennaio 2021

Anno XXIX - n. 4/2021

S. Messe della settimana

III DOMENICA TEMPO ORDINARIO DOMENICA DELLA PAROLA

Sabato 23 gennaio, 18.30

- † Musa Dosti
- † Luciana Not
- † Aldo Ceselli
- † Vincenzo Travasci

Domenica 24 gennaio, 8.00

- † Carlo Pellizzon

Domenica 24 gennaio, 10.30

- † diac. Mario Ferrari *anniv. di un mese*
- † Olga Biasutti *nel compleanno*
- † Luigi Moro *anniv. di tre anni*
- † Prima, Elisabetta e Antonio Silvestrin

Lunedì 25 gennaio, 18.30

Conversione di San Paolo

Martedì 26 gennaio, 18.30

Ss. Timoteo e Tito

19.00 Adorazione Eucaristica

Mercoledì 27 gennaio, 18.30

Giovedì 28 gennaio, 18.30

San Tommaso D'Aquino

- † Vincenzo Di Reda *anniv. di un mese*

Venerdì 29 gennaio, 18.30

IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Sabato 30 gennaio, 18.30

- † Mario Marchetti
- † Mariucci Palù
- † Jacqueline Beltrame

Domenica 31 gennaio, 8.00

San Giovanni Bosco

Domenica 31 gennaio, 9.15

S. Messa con i lupetti del nostro branco

Domenica 31 gennaio, 10.30

- † Luigi Furlan e Da Ros Caterina

**E' disponibile il bollettino parrocchiale
annuale 2020 in Chiesa.**

In settimana ci ricordiamo di pregare per

- L'unità dei cristiani
- Per il rispetto della dignità e della vita umana in occasione della Giornata della Memoria
- Per i nostri defunti mancanti in queste settimane: Augusto Perosa, Claudio De Mattia, Gilinda Fantinel, Crescenzo Focarete, Antonio Buseti, Elvira Buset, Dante Vivan.

**Adorazione Eucaristica martedì 26 gennaio
ore 19.00**

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Domenica 24 gennaio, 3^a del Tempo Ordinario, celebriamo la Domenica della Parola di Dio, che assume agli occhi di Papa Francesco un grande valore: "in questa domenica, in modo particolare, sarà utile evidenziare la proclamazione della Parola di Dio e adattare l'omelia, per mettere in risalto il servizio che si rende alla Parola del Signore" (*Aperuit illis* n.3). Papa Francesco invita tutte le comunità dei fedeli a celebrare questa domenica con particolare solennità. "Sarà importante che nella celebrazione eucaristica si possa intronizzare il testo sacro, così da rendere evidente all'assemblea il valore normativo che la Parola di Dio possiede". (n.3)

«Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, fonte della presenza del Signore in mezzo a noi che ci parla e ci nutre. Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non "una volta all'anno", ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità». (n. 8)

**In fondo alla Chiesa sono disponibili
libretti con il Vangelo secondo Marco
per leggere e meditare la Parola.**

Sarà possibile seguire le principali

S. Messe on-line

sul sito:

www.santagostino.info

su facebook della Parrocchia:

<https://www.facebook.com/ParrocchiaSantAgostinoPordenone>

su canel youtube della Parrocchia:

<https://www.youtube.com/channel/UCdQZQd3Ta-VevUDxAdAuuxVA>

LA PAROLA DI DIO



Dal vangelo secondo Marco

Mc 1,14-20

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Commento di Ermes Ronchi

«Passando lungo il mare di Galilea» (il paesaggio d'acque del lago è l'ambiente naturale preferito da Gesù) «vide Simone e Andrea che gettavano le reti in mare». Pescatori che svolgono la loro attività quotidiana, ed è lì che il Maestro li incontra. Dio si incarna nella vita, al tempio preferisce il tempo, allo straordinario il piccolo. Come in tutta la Bibbia: Mosè e Davide sono incontrati mentre seguono le loro greggi al pascolo; Saul sta cercando le asine del padre; Eliseo ara la terra con sei paia di buoi, Levi è seduto allo sportello delle imposte... Nulla vi è di profano nell'amorosa fatica. E Gesù, il figlio del falegname, che si è sporcato le mani con suo padre, che sa riconoscere ogni albero dalle venature e dal profumo del legno, che si è fatto maturo e forte nella fatica quotidiana, li ha incontrato l'esodo di Dio in cerca delle sue creature: «Dio si trova in qualche modo sulla punta della mia penna, del mio piccone, del mio pennello, del mio ago, del mio cuore, del mio pensiero» (Teilhard de Chardin).

Venite dietro a me vi farò diventare pescatori di uomini. E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Neanche le recuperano, le mollano in acqua, e

vanno, come Eliseo che brucia l'aratro nei solchi del campo... «in tutta la Bibbia le azioni dicono il cuore» (A. Guida).

Gesù passa e mette in moto le vite. Dove sta la sua forza? Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare tutto per un mestiere improbabile come pescare uomini? Partire dietro a quel giovane rabbi, senza neppure sapere dove li avrebbe condotti? Avevano il lavoro, una casa, una famiglia, la salute, la fede, tutto il necessario, eppure sentivano il morso di un'assenza: cos'è la vita? pescare, mangiare, dormire? E poi di nuovo pescare, mangiare, dormire. Tutto qua? Sapevano a memoria le rotte del lago. Gesù offre loro la rotta del mondo.

Invece del piccolo cabotaggio dietro ai pesci, offre un'avventura dentro il cuore di Dio e dei figli. Mancava un sogno, e Gesù, guaritore dei sogni, regala il sogno di cieli nuovi e terra nuova.

Gesù non spiega, loro non chiedono: e lasciati padre, barca, reti, compagni di lavoro andarono dietro a lui.

Chi ha seguito il Nazareno, ha sperimentato che Dio riempie le reti, riempie la vita, moltiplica coraggio e fecondità. Che non ruba niente e dona tutto. Che «rinunciare per lui è uguale a fiorire» (M. Marcolini).

Due coppie di fratelli silenziosi sono il primo nucleo della fraternità universale, il progetto di Gesù, che parlerà di Dio con il linguaggio di casa (abbà), che vorrà estendere a livello di umanità intera le relazioni familiari, che ha sperimentato così belle e generatrici: tutti figli, «fratelli tutti».

“Le donne accedano ai ministeri del lettorato e dell'accollato”

Le donne potranno accedere da ora in poi ai ministeri del lettorato e dell'accollato nella Chiesa Cattolica. Senza che però questo debba essere confuso con una apertura verso l'ordinazione sacerdotale.

Il lettorato e l'accollato sono ministeri “istituiti”, cioè affidati con atto liturgico del vescovo, dopo un adeguato cammino, «a una persona che ha ricevuto il Battesimo e la Confermazione e in cui siano riconosciuti specifici carismi»: la lettura della Parola di Dio durante le celebrazioni liturgiche o lo svolgimento di un servizio all'altare, come ministranti - chierichette o come dispensatrici dell'eucaristia.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 18-25 GENNAIO 2021

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18-25 gennaio 2021: “Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto” (Gv 15, 5-9)

<https://www.youtube.com/channel/UCJPBFsMVhudqBzA5-gWINAg>.